

Sbandieratori di Ferno, una lunga storia tra sport, tradizione e spettacolo

Pubblicato: Mercoledì 29 Giugno 2022



Quella degli **Sbandieratori di Ferno** è soprattutto una storia di passione. Il gruppo **nasce nel 1980**, in occasione del palio delle contrade del paese. Dopo 10 anni, però, il palio muore per motivi vari e così anche gli Sbandieratori sono costretti a terminare la loro attività ma ci vuole ben altro a spegnere il loro entusiasmo. Nel **2006**, infatti, il saggio organizzato in una scuola elementare del paese diviene l'occasione per gli Sbandieratori per organizzare un **corso per insegnare ai bambini a fare evoluzioni con le bandiere**. Esperienza dalla quale seguirono alcuni eventi, fino a che, nel 2008, gli Sbandieratori di Ferno si costituirono nuovamente come **associazione sportiva affiliata a Uisp**.

«Quello dello sbandieratore è **uno sport a tutti gli effetti** – spiega **Maurizio Giacomini**, l'attuale presidente – Gli allenamenti si svolgono due volte alla settimana: **due ore il martedì e due ore il giovedì**. Serve avere molto spazio sopra la testa per far volteggiare le bandiere, per cui gli allenamenti devono essere organizzati **all'aperto o nel campo coperto di calcetto**. Quest'anno i partecipanti sono 20, ma nel passato il numero è arrivato fino a 50, così da organizzare eventi con 40 persone tra musicisti, sbandieratori e figuranti».

Dopo il **Covid**, l'attività degli Sbandieratori è **ricominciata a pieno ritmo**: in questo periodo, infatti, c'è tanta voglia di stare insieme all'aria aperta. Molte date sono già state pianificate, altre – ad esempio a Capriolo, a Como, e a Cairate – si sono già svolte. In totale, **nei primi 13 anni di vita**, l'associazione ha dato spettacolo **in 150 esibizioni, tra cui una a Tolosa in Francia**.

«Siamo **partiti da zero**, usando canne di bambù e teli per fare le bandiere – ricostruisce il presidente -. **Poi ci siamo perfezionati**, rivestendo le canne di vetroresina. Piano piano l'attività ha ingranato, abbiamo selezionato **teli con il giusto peso e la giusta morbidezza**, siamo passati dai vestiti cuciti in cantina a quelli confezionati dai sarti. **Un'evoluzione continua**, in cui ci siamo sempre più perfezionati e anche divertiti. Ci auguriamo di continuare, con tante persone che si avvicinino a questo sport particolare, ma ricco di soddisfazione e in cui vi è una forte componente di spettacolo»

A livello fisico, stiamo parlando di una ginnastica impegnativa. **L'attività dello sbandieratore può essere paragonata a una ginnastica ritmica**, fatta di movimento, sincronismo e precisione (la bandiera deve "atterrare" nell'esatto punto dove c'è un compagno pronto ad afferrarla). Si può lavorare **anche per cinque minuti consecutivi senza mai fermarsi**, con cinque bandiere contemporaneamente, mantenendo la concentrazione anche in mezzo al pubblico.

«I ringraziamenti per la riuscita vanno alle amministrazioni comunali che ci hanno sempre sostenuto e **soprattutto ai ragazzi e genitori** che hanno sempre aiutato e collaborato per il bene dell'associazione» conclude il presidente.

di [A cura di UISP Varese](#)